

**TAGLI FISCALI E LOTTA ALL'INFLAZIONE**

# Gran Bretagna, sterlina in caduta libera Scontro tra Governo e Banca centrale

La Banca centrale inglese «non esiterà» a intervenire in modo deciso per fermare la caduta senza freni della sterlina. È l'epilogo di una giornata ad alta tensione tra il Governatore della BoE, Andrew Bailey, da una parte, il primo ministro Liz Truss e il Cancelliere Kwasi Kwarteng dall'altra. Il massiccio programma di

tagli fiscali annunciato dal nuovo Governo ha indebolito sempre più la sterlina che ieri ha toccato il minimo storico sul dollaro (1,0342). A causa di ciò è circolata la voce di una riunione urgente della Boe, che in serata ha diffuso una nota per dire che vigila sulla situazione.

**Nicol Degli Innocenti** — a pag. 11

## Sterlina nell'occhio del ciclone ma la BoE rinvia il salvagente

**La tempesta.** Dopo il mini budget del governo Truss con i tagli fiscali, valuta in caduta e rendimenti dei titoli di Stato da record. La Banca d'Inghilterra ha detto che alzerà i tassi ma nei tempi previsti



**I mercati hanno accolto negativamente la promessa di ridurre le imposte aumentando il debito pubblico**

**Nicol Degli Innocenti**

LONDRA

Debutto da brivido per il nuovo Governo britannico: crollo record della sterlina contro il dollaro, rendimenti dei titoli di Stato ai massimi storici, Banca d'Inghilterra pronta a intervenire per sostenere la valuta, con l'aspettativa di un raddoppio dei tassi d'interesse a breve.

I mercati non hanno gradito il "mini budget" presentato venerdì dal neo-cancelliere dello Scacchiere Kwasi Kwarteng, che ha annunciato il maggiore pacchetto di tagli alle tasse degli ultimi 50 anni nel tentativo di rilanciare la crescita economica. Una scommessa ardita che spinge l'indebitamento pubblico a livelli che molti temono siano insostenibili.

La reazione negativa dei mercati era stata immediata, appena il cancelliere aveva finito di presentare la sua svolta radicale in Parlamento. La pausa del fine settimana però non è servita a calmare gli animi. Tutt'altro: ieri mattina i mercati

asiatici hanno seguito quelli europei dando un giudizio negativo al piano di tagli alle tasse da 45 miliardi di sterline di Kwarteng.

La sterlina, che valeva 1,12 dollari il giorno del budget, era scesa venerdì a 1,08 ma ieri mattina ha toccato 1,03, il crollo giornaliero più rapido dal lontano 1870. La valuta ha poi recuperato terreno prima di tornare a calare quando la Banca d'Inghilterra ha escluso interventi di emergenza. Crollate anche le obbligazioni, con i gilt a 10 anni che rendono oltre il 4% per la prima volta dal 2010.

La BoE, che solo la settimana scorsa aveva alzato i tassi d'interesse di mezzo punto portandoli al 2,25%, il livello più alto da 14 anni, ieri si è limitata a dire di essere pronta a intervenire alzando i tassi «quanto necessario» per sostenere la sterlina. Alcuni economisti si attendevano un ritocco già ieri, ma da quando è diventata indipendente nel 1997 la BoE non ha mai alzato i tassi al di fuori degli incontri programmati della Monetary Policy Committee. Il prossimo è previsto a novembre. È quindi solo questione di tempo: i mercati si attendono ora tassi di interesse al 6% il prossimo anno, il doppio delle previsioni prima

dell'arrivo del nuovo Governo.

Ieri l'Ocse ha rivisto al ribasso le previsioni per l'economia britannica, che secondo le loro stime non crescerà affatto nel 2023. La settimana scorsa la BoE aveva avvertito che l'economia è già in recessione e che durerà oltre 15 mesi. Il Regno Unito si trova in una situazione difficile, con un'inflazione a due cifre e in ulteriore aumento, riserve valutarie basse e un debito pubblico ai massimi da mezzo secolo.

Dopo la reazione negativa iniziale dei mercati venerdì, Kwarteng aveva indicato di voler mantenere la rotta, dichiarando che i tagli alle tasse annunciati nel budget erano «solo l'inizio», e promettendone altri nei prossimi mesi. Questa determinazione a procedere ha aggravato la situazione, mandando in fibrillazione i mercati.

Ieri il Governo non ha fatto commenti sull'andamento della sterlina o dei gilt, ma il Tesoro ha annunciato che il 23 novembre il cancelliere presenterà il suo piano fiscale di medio termine, indicando come intende ridurre il debito nel tentativo di placare i mercati. Il budget vero e proprio invece è rinviato alla primavera prossima.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

### 2,25%

#### L'ATTUALE LIVELLO DEI TASSI

La settimana scorsa la BoE li ha alzati. Entro la prossima primavera potrebbero arrivare al 6%



Superficie 48 %

GETTY IMAGES, BLOOMBERG



**Ai ferri corti.** Il primo ministro inglese Liz Truss e il Governatore della banca centrale, Andrew Bailey



**Tensioni sulla sterlina.** La sede della Bank of England



REUTERS